



# *Città di Avezzano*

Prov. di L'Aquila

## SETTORE VI

### SERVIZI AL CITTADINO

Allegato A

#### **LINEE GUIDA PER L'INSERIMENTO NELL'ELENCO COMUNALE DEGLI ENTI/ASSOCIAZIONI E ALTRI SOGGETTI QUALIFICATI ALLA GESTIONE DI STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI E RESIDENZIALI PER L'ACCOGLIENZA DI MINORI E DONNE SOLE CON FIGLI MINORI – (periodo 12 MESI)**

Oggetto delle presenti linee guida è la definizione delle prestazioni concernenti i servizi di accoglienza in comunità in forma residenziale e semiresidenziale di minori e di donne sole con figli minori, anche in presenza di provvedimenti giudiziari che ne limitino le potestà genitoriali.

La finalità dell'inserimento in strutture residenziali o semi-residenziali è di garantire al minore un contesto di protezione e di cura, proseguendo nel suo percorso evolutivo e mantenendo la relazione, ove possibile, con la famiglia d'origine.

Si distinguono le seguenti tipologie di strutture:

**Strutture/servizi residenziali:** Struttura di accoglienza residenziale per minori;  
Struttura di accoglienza residenziale per madre più un minore;

**Struttura/servizi semiresidenziali:** Struttura di accoglienza semiresidenziale per minori;

Il sistema delle comunità residenziali accoglie minori allontanati dalla propria famiglia a seguito di una valutazione, effettuata in sede giudiziaria o amministrativa, di incapacità o impossibilità temporanea delle figure parentali a svolgere le funzioni genitoriali in modo adeguato e per i quali non sia possibile un idoneo affidamento familiare. Obiettivi comuni del sistema dei servizi territoriali e delle comunità residenziali sono:

- ridurre il tempo di permanenza e incrementare l'incisività degli interventi nelle strutture di accoglienza;
- assicurare una connotazione di tipo familiare alle relazioni educative e all'ambiente;
- contenere la ricettività massima delle strutture;
- assicurare la pronta accoglienza nelle strutture specifiche;
- garantire, in accordo con i servizi sociali di riferimento, l'accompagnamento nei procedimenti che riguardano il minore (rilascio del permesso di soggiorno, ecc.) e nell'accesso ai servizi (sanitari, scolastici), nonché il rispetto delle esigenze culturali e religiose;
- collaborare con i servizi socio-sanitari nella cura del disagio del minore e nella cura dei legami con la famiglia di origine, qualora possibile.

Il sistema delle strutture semiresidenziali risponde ai problemi socio-educativi di bambini e ragazzi in situazione di disagio, senza ricorrere ad un allontanamento, ma promuovendo le risorse presenti nel nucleo familiare e la riappropriazione delle funzioni educative genitoriali attivando l'ambiente di vita e il territorio di appartenenza. Obiettivi comuni del sistema dei servizi sociali e delle strutture semiresidenziali sono:

- prevenire o evitare l'allontanamento dalla famiglia, garantendo al bambino o ragazzo un intervento che lo sostenga nei rapporti conflittuali o a rischio con la famiglia di origine o con altre realtà, evitandogli il trauma dello sradicamento dal contesto di vita;
- promuovere, in raccordo con i servizi territoriali, le risorse presenti nel nucleo familiare e la riappropriazione delle funzioni educative genitoriali;
- monitorare i rapporti tra il bambino o ragazzo e la sua famiglia.

Le caratteristiche fondamentali delle strutture semiresidenziali sono la flessibilità di tempi e di

programmi e un costante e forte rapporto con le opportunità che il territorio offre a favore dei bambini e dei ragazzi.

Per quanto concerne il collegamento con la rete dei servizi territoriali le strutture residenziali e semiresidenziali per minori collaborano:

- nell'armonizzare il progetto educativo individuale con il progetto quadro dei servizi sociali;
- nel sostenere e tutelare il minore nei suoi rapporti con la famiglia di origine;
- nel realizzare, ove possibile, il suo reinserimento o, in subordine, nel sostenere l'inserimento in una famiglia adottiva/affidataria. Ove queste soluzioni non siano praticabili, la comunità concorrerà con i servizi alla realizzazione di un percorso di accompagnamento del minore verso l'autonomia;
- nel concorrere al monitoraggio dell'esperienza del minore.

Le strutture residenziali e semiresidenziali per minori sono viste nell'ottica di una rete di famiglie accoglienti e di servizi nel territorio, che prevede pertanto strutture con caratteristiche differenziate in relazione ai bisogni dell'utenza.

## **2) ADULTI ACCOGLIENTI E PERSONALE – IDONEE QUALITÀ MORALI**

Per una maggiore garanzia dei bambini e ragazzi, tutti gli adulti con cui questi vengono in contatto all'interno delle strutture, residenziali e semiresidenziali, devono essere in possesso delle qualità morali di seguito indicate:

- insussistenza a proprio carico di procedimenti per l'applicazione di misure di sicurezza personali o di misure di prevenzione;
- non aver riportato condanne, ancorché con sentenza non definitiva, per uno dei delitti indicati agli art.380 e 381 del codice di procedura penale;
- non aver riportato condanne con sentenza definitiva a pena detentiva non inferiore a un anno per delitti non colposi, salvi in ogni caso gli effetti della riabilitazione;

In ogni caso si rammenta quanto stabilito dalla legge n.38/2006 riguardo all'interdizione perpetua da qualunque incarico nonché da ogni ufficio o servizio in istituzioni o in altre strutture pubbliche o private frequentate prevalentemente da minori a chiunque sia condannato o a chiunque sia stata applicata la pena su richiesta ex art.444 del codice di procedura penale per delitti di natura sessuale su minori o di pedopornografia.

L'insussistenza di queste circostanze dovrà essere dichiarata dagli interessati ai sensi delle vigenti disposizioni in tema di autocertificazione.

## **3) STRUTTURE**

L'apertura e la gestione delle strutture residenziali o semiresidenziali che accolgono minori, ivi comprese le strutture residenziali per gestanti e per madre con bambino, indipendentemente dalla loro denominazione e dal numero degli ospiti, sono soggette all'autorizzazione all'esercizio da parte del Comune di ubicazione della struttura ai sensi della normativa regionale di riferimento. L'autorizzazione all'esercizio deve essere acquisita prima dell'inizio dell'attività ed essere a norma della disciplina regionale vigente.

## **4) PRESTAZIONI DI BASE GARANTITE ALL'UTENTE**

La gestione delle strutture richiede lo svolgimento di attività di diversa natura per i servizi residenziali e semi-residenziali. Tali attività vengono definite di base e riguardano appunto tutte le strutture distinte in residenziali e semiresidenziali.

Quanto sotto riportato deve essere quindi obbligatoriamente fornito agli ospiti.

Per i servizi residenziali:

### **a) Servizi alberghieri:**

- preparazione e somministrazione dei pasti garantendo l'equilibrio nutrizionale, la personalizzazione per particolari esigenze dietetiche o in caso di intolleranze alimentari, il rispetto delle convinzioni religiose e culturali;
- lavanderia;
- cura e pulizia degli ambienti

b) Cura e igiene personale. Biancheria e vestiario. Tempo libero. Materiale scolastico:

- corredo personale di base, nel caso non venga fornito dalla famiglia;
- accessori e prodotti necessari per la cura e l'igiene personale;
- libri e spese scolastiche ordinarie, qualora non provvedano i genitori;
- spese ordinarie per attività nel tempo libero (corsi, attività sportive, centri estivi, gite scolastiche ordinarie..) qualora non provvedano i genitori;
- una piccola somma settimanale a titolo di " paghetta" qualora non provvedano i genitori, tenendo conto dell'età del minore; nel caso di inserimento della madre eventuale riconoscimento di una piccola somma settimanale, qualora non abbia un reddito proprio.

c) Farmaci. Cure mediche:

- Pagamento dei farmaci necessari per le cure ordinarie degli ospiti e di eventuali ticket sanitari o di altre prestazioni sanitarie ordinarie non coperte dal Servizio Sanitario Nazionale ma non particolarmente onerose;
- aiuto nell'assunzione di medicinali secondo le prescrizioni mediche;
- attivazione di tutti i presidi, servizi o figure sanitarie necessarie per tutelare la salute del minore, nell'ambito dei servizi forniti dal Servizio Sanitario Nazionale.

d) Attività di cura, educative, ricreative e di socializzazione:

- cura delle operazioni per l'igiene personale quotidiana;
- sostegno educativo all'inserimento scolastico, lavorativo e sociale;
- interventi necessari a garantire la frequenza scolastica;
- interventi che favoriscano la socializzazione, la gestione e l'organizzazione del tempo libero e l'integrazione con il territorio;
- adempimenti necessari a garantire la pratica religiosa, nel rispetto della credenza professata purché ciò non contrasti con le norme vigenti e la tutela del minore;
- organizzazione ed assistenza del tempo libero, compresi eventuali periodi di soggiorno estivo;
- rispetto delle funzioni attribuite dalla normativa vigente agli esercenti la responsabilità genitoriale e supporto alla relazione tra minore e familiari come da progetto;
- collaborazione con tutti i Servizi Istituzionali, in particolare con il Servizio Sociale, per il raggiungimento degli obiettivi previsti nel progetto Quadro attraverso momenti di verifica e valutazione programmati;
- sostegno ed accompagnamento del minore nell'eventuale passaggio all'affido familiare/adozione;
- sostegno ed accompagnamento del minore in attività di tipo psicologico;
- gestione, in caso di fuga o di altra criticità, delle comunicazioni al Servizio Sociale, alle Forze dell'Ordine, all'Autorità Giudiziaria, al tutore;
- ogni altra attività strumentale al Progetto Educativo Individuale.

e) Trasporto:

- accompagnamento da/a scuola quando previsto nonché in altri luoghi di frequentazione abituale (centri ricreativi, sportivi...) o luoghi di cura (servizi sanitari ad es. Neuropsichiatria Infantile);
- accompagnamento occasionale in altri luoghi (ad es. Tribunale per i Minorenni) in

territorio regionale o extra regionale.

Per i servizi semiresidenziali:

a) Servizi alberghieri:

- preparazione e somministrazione dei pasti garantendo l'equilibrio nutrizionale, la personalizzazione per particolari esigenze dietetiche o in caso di intolleranze alimentari, il rispetto delle convinzioni religiose e culturali;
- cura e pulizia degli ambienti

b) Farmaci. Cure mediche:

- attivazione di tutti i presidi, servizi o figure sanitarie necessarie per tutelare la salute del minore, nell'ambito dei servizi forniti dal Servizio Sanitario Nazionale
- aiuto nell'assunzione di medicinali secondo le prescrizioni mediche;

c) Attività di cura, educative, ricreative, di socializzazione e di rete:

- cura delle operazioni per l'igiene personale quotidiana se previsto nel progetto Educativo Individuale;
- sostegno educativo all'inserimento scolastico, lavorativo e sociale;
- interventi necessari a garantire la frequenza scolastica;
- interventi che favoriscano la socializzazione, la gestione e l'organizzazione del tempo libero e l'integrazione con il territorio;
- adempimenti necessari a garantire la pratica religiosa, nel rispetto della credenza professata purché ciò non contrasti con le norme vigenti e la tutela del minore;
- organizzazione ed assistenza del tempo libero, compresi eventuali periodi di soggiorno estivo;
- sostegno ed accompagnamento del minore in attività di tipo psicologico;
- ogni altra attività strumentale al Progetto Educativo Individuale.
- rispetto delle funzioni attribuite dalla normativa vigente agli esercenti la responsabilità genitoriale e supporto alla relazione tra minore e familiari come da progetto;
- collaborazione con tutti i Servizi Istituzionali, in particolare con il Servizio Sociale, per il raggiungimento degli obiettivi previsti nel progetto Quadro attraverso momenti di verifica e valutazione programmati;

d) Trasporto:

- accompagnamento da/a scuola quando previsto nonché in altri luoghi di frequentazione abituale ( centri ricreativi, sportivi...) o luoghi di cura ( servizi sanitari ad es. Neuropsichiatria Infantile).

## **5) PRESTAZIONI AGGIUNTIVE GARANTITE DALLA STRUTTURA**

La Struttura può specificare ulteriori attività garantite all'utente comprese nella retta proposta.

Altre prestazioni aggiuntive potranno essere offerte con specificazione dei costi ed eventualmente utilizzate in relazione a quanto previsto nel Progetto Quadro.

## **6) CORRISPETTIVO - REGIME DELLE SPESE**

Il corrispettivo per il servizio prestato dalla Struttura è dato dalle rette giornaliere che la stessa si è impegnata ad applicare, mediante la partecipazione all'avviso pubblico, per l'inserimento nell'elenco in oggetto.

Il servizio è a misura, in quanto le prestazioni da fornire ed il relativo corrispettivo da erogare dipendono dal numero di minori inseriti nella struttura e dal periodo di permanenza.

Per i periodi in cui la permanenza in struttura è solo parziale (necessità di cura presso ospedali - *escludendo eventuali ricoveri sanitari ove indispensabile la presenza dell'operatore*; rientro in

famiglia per brevi periodi, vacanze o festività, assenze arbitrarie del minore per i primi 5 giorni) la retta sarà pagata nei termini stabiliti nella documentazione presentata dalla Struttura per l'inserimento nell'elenco in oggetto.

Per quanto riguarda le spese di vario genere che si rendono necessarie in relazione a ciascun

minore, si adottano i seguenti criteri:

- sono comprese nella retta base giornaliera le spese ordinarie poste a carico della Struttura in quanto rientranti nei servizi che lo stesso si impegnerà a fornire sulla base delle presenti linee guida e indicate come inclusi nella retta base giornaliera;
- sono inoltre ricomprese nella retta base giornaliera tutte le altre spese, anche di carattere ordinario, che non siano espressamente indicate quali servizi aggiuntivi;
- eventuali servizi aggiuntivi forniti devono essere elencati insieme ai relativi criteri di applicazione e relativi costi aggiuntivi;

#### **7) AMMISSIONE**

L'ammissione in struttura può essere:

- programmata: le modalità e i tempi d'ingresso vengono concordate tra il Servizio Sociale ed il Responsabile della Struttura;
- in regime di pronta accoglienza: in questi casi valutata la necessità di attivare con immediatezza la pronta accoglienza indipendentemente dalla possibilità di avere a disposizione elementi esauritivi sul minore e la sua famiglia, il Servizio Sociale o le Forze dell'Ordine, previa telefonata di accordo con il referente della Struttura, accompagnano immediatamente il minore presso il luogo di ospitalità.

Nell'ammissione programmata, il Servizio Sociale competente consulterà l'elenco delle Strutture. In ogni caso, in ragione dell'urgenza che spesso caratterizza le disposizioni dell'Autorità Giudiziaria, il Comune si riserva di non avvalersi di strutture presenti nella graduatoria, qualora quelle rispondenti alle caratteristiche del caso non siano disponibili all'accoglienza secondo la tempistica prevista dal decreto.

#### **8) DIMISSIONE**

La dimissione avviene su disposizione del Servizio Sociale che ha la presa in carico del minore o del nucleo per il raggiungimento degli obiettivi del Progetto Quadro e del Progetto Educativo Individuale, per la necessità di un cambio di struttura in relazioni a mutate esigenze del minore, per la variazione del Progetto Quadro, per il raggiungimento della maggiore età.

Qualora sopraggiungano condizioni, segnalate anche dalla stessa struttura, che rendano inattuabile il Progetto Educativo, il minore o la madre potranno essere dimessi previo reperimento di un'ideale soluzione alternativa da parte del Servizio Sociale.

In caso di allontanamento del minore, la Struttura è tenuta a notificarlo contestualmente al Servizio competente e alle Forze dell'Ordine.